

# AVISO PUBBLICO

**PROCEDIMENTO RISERVATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A PARTECIPARE AD UN PROCEDIMENTO PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI E DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PRESSO L'AREA DEL PROGETTO "IMPATTO IN CREMERIA" E PRESSO ALTRI SPAZI NEL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DELLA L.R. 3/2023 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM. – CIG B5D7CC53E0**

PREMESSO CHE il Comune di Cavriago (in avanti anche solo "Comune" o "Amministrazione precedente") è titolare degli interventi in materia di politiche giovanili;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro di "promuovere la partecipazione dei cittadini singoli e associati, sostenere forme di aggregazione sociale e l'associazionismo culturale, sportivo, ricreativo e assistenziale";
- le Linee programmatiche di mandato e gestione dell'ente, le quali prevedono la realizzazione di un "Polo educativo-culturale in Cremeria: sarà completata la riqualificazione del comparto Cremeria con l'ampliamento del Centro Studi e Lavoro e la realizzazione di un polo culturale ed educativo per i giovanissimi" oltre che l'attivazione di un doposcuola, inteso come "uno spazio di attività extrascolastico innovativo, co-gestito con diverse realtà istituzionali (a partire dalla scuola) ed associative del territorio centrato sull'attività motoria, sulla socialità e sul sostegno ai compiti che offra un «servizio completo» alle famiglie ed una esperienza qualificata e motivante alle bambine, alle ragazze, ai bambini ed i ragazzi";
- il DUP 2025-27, approvato con delibera n. 65 del 18/07/2024, e in particolare nella Missione 4, in cui il Comune si pone degli obiettivi in merito all'istruzione e al diritto allo studio attraverso la sperimentazione di nuovi servizi educativi extrascolastici e di doposcuola per le famiglie;
- il Piano triennale per la Trasversalità, Partecipazione e Coprogettazione, approvato con delibera di Giunta n. 8 del 16/01/2025, nel quale tra le azioni previste vi è la realizzazione di un percorso di coprogettazione di interventi educativi, di aggregazione, di orientamento e avvicinamento al lavoro rivolti ai giovani presso l'area del progetto "Im-patto in Cremeria" e presso altri spazi nel territorio comunale

## RICHIAMATA, IN PARTICOLARE,

- la Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1220 del 26 luglio 2021, con la quale è stato approvato il "Bando Rigenerazione Urbana 2021", unitamente ai relativi Allegati;
- ai sensi dell'art. 4 del Bando, pubblicato dall'Amministrazione regionale, sono previste alcune "premierità", fra le quali una conseguente all'attivazione di forme di partenariato con enti di Terzo settore, nelle forme della co-programmazione e della co-progettazione, ai sensi del Titolo VII del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

- con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 13/10/2022, resa immediatamente eseguibile, il Comune ha approvato la bozza di Contratto di Rigenerazione Urbana, successivamente stipulato tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Cavriago nel quale le parti si sono impegnate nella realizzazione del progetto di riqualificazione “Im-Patto in Cremeria” – Linea B, all’interno del finanziamento del Bando Rigenerazione Urbana 2021;
- il progetto “Im-Patto in Cremeria” prevede la riqualificazione degli spazi dismessi del complesso dell’Ex-Cremeria e l’inserimento all’interno degli stessi di attività per i giovani, con l’obiettivo di creare nel comparto un polo attrattivo di aggregazione giovanile per Cavriago e i territori limitrofi;
- nel suddetto Contratto di Rigenerazione Urbana l’Amministrazione si è impegnata a realizzare una serie di azioni immateriali, specificate nell’allegato parte integrante denominato “CANVAS”, tra le quali la realizzazione di un percorso di Co-progettazione dei servizi e delle attività del progetto, ai sensi degli art. 43 della L.R. 2/2003 e ss.mm ed art. 55 del D. lgs. 117/2017 e ss.mm;
- la delibera di Giunta n. 25 del 27/02/2025, con cui il Comune ha ritenuto opportuno allargare l’oggetto della co-progettazione, coinvolgendo altri spazi pubblici e altri attori della comunità educante, garantendo un coordinamento omogeneo delle politiche educative e giovanili sul territorio, nonché una maggiore integrazione dell’intervento di riqualificazione del progetto “Im-Patto in Cremeria” nel tessuto sociale e urbano;

#### EVIDENZIATO CHE

- coerentemente con le risultanze di precedenti percorsi di partecipazione come “Im-Patto San Nicolò” e “Dad generation”, il Comune di Cavriago è impegnato, insieme ad altri soggetti della comunità, nella rigenerazione urbana di diverse aree del proprio territorio, al fine di favorirne una migliore fruizione da parte dei cittadini e in particolare delle giovani generazioni;
- la riqualificazione di spazi urbani in forme che ne consentano la fruibilità e la sostenibilità di medio periodo è realizzabile attivando in forma collaborativa e integrando competenze, risorse e soggetti diversi, sia di tipo professionale sia di tipo comunitario, rendendo consigliabile l’adozione di strumenti di amministrazione condivisa;

#### RILEVATO CHE

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il d.lgs. 267/2000 (“TUEL”), prevede che i comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il “Codice del Terzo Settore”, in avanti anche solo “CTS”) disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, prevedendo che

- (comma 1) “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- l'art. 55, secondo comma, prevede che “La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;
  - la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca “espressa attuazione [...] del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione”, realizzando “per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria”;
  - tale Sentenza precisa che “agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale” ed altresì che “Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale”;
  - il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 – tra cui la coprogettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;
  - le stesse linee guida evidenziano come “il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo agli “interventi innovativi e sperimentali” nel settore dei servizi sociali, ma rappresenta una “metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS” in tutti i settori di interesse generale;
  - l'ANAC nelle “Linee guida n. 17 - Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate il 27 luglio 2022 ha chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la coprogettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici, anche qualora svolte a titolo oneroso;

- il Codice dei Contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) evidenzia all'art. 6 che "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore" e che tali fattispecie risultano estranee al Codice dei contratti pubblici stesso;
- la L.R. 3/2023 richiama come "La co-progettazione [...] è la metodologia mediante la quale [...] le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, attivano forme di collaborazione e di amministrazione condivisa, finalizzata allo svolgimento di una o più attività di interesse generale in favore della comunità locale e del perseguimento dell'interesse generale.";

RITENUTO CHE sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali, in quanto l'interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore; infatti:

- si ritiene opportuno da parte del Comune di Cavriago valorizzare le sensibilità e la conoscenza del territorio degli ETS per definire al meglio quali attività possano contribuire a valorizzare gli spazi in questione a favore dei cittadini e in particolare dei giovani; le attività da svolgere per realizzare tale finalità non sono pertanto predefinite, ma vanno discusse e concordate nei tavoli di lavoro;
- gli interventi non sono presumibilmente identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi e l'integrazione tra interventi professionali e interventi comunitari e di prossimità;
- appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall'amministrazione precedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all'iniziativa del Terzo settore, in particolare grazie alla previsione di attività economiche che rendano la gestione sostenibile, alla ricerca di fondi ulteriori da enti terzi e alla mobilitazione di volontari;
- può essere coerente con l'interesse pubblico promuovere l'impegno sinergico di più soggetti con vocazioni e specificità diverse piuttosto che individuare un soggetto unico attraverso la competizione;
- è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utile a cogliere l'evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire a valle di un affidamento di servizi.

RILEVATO ANCORA CHE

- il Comune - in accordo con l'Azienda Speciale CavriagoServizi, il CSL La Cremeria, l'Istituto Comprensivo Don Dossetti - fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzata alla partecipazione alla procedura di cui al richiamato bando regionale e, dunque, alla co-progettazione interventi educativi, di aggregazione, di orientamento e

- avvicinamento al lavoro rivolti ai giovani presso l'area del progetto "Im-patto in Cremeria" e presso altri spazi nel territorio comunale;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

PRECISATO CHE a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione, in coerenza con quanto previsto dal Bando regionale.

CONSIDERATO CHE occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

DATO ATTO CHE ai fini della tracciabilità, come richiesto da recenti indicazioni ANAC laddove il procedimento abbia esito positivo con sottoscrizione di una convenzione fra gli ETS partecipanti e l'amministrazione procedente, è stato acquisito il CIG B5D7CC53E0;

DATO ATTO INOLTRE CHE al fine di sostenere l'attuazione del partenariato e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, il Comune intende, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i., mettere a disposizione dei futuri partner le seguenti risorse:

- Euro 10.000 a sostegno degli interventi da realizzarsi nell'ambito della coprogettazione;
- La gestione degli spazi dismessi del comparto Ex-Cremeria previsti come oggetto di riqualificazione nel progetto "Im-Patto in Cremeria", così come specificato nel Contratto di Rigenerazione Urbana e nei suoi allegati, cui è attribuito, sulla base di criteri di mercato, un valore d'uso pari a € 51.598,08 annui;
- L'eventuale attivazione di progettualità nei seguenti spazi, compatibilmente con le attività già previste al loro interno, così come meglio descritto nell'allegato "Relazione progettuale":
  - o Gli spazi del Multiplo Centro Culturale compatibilmente con gli orari e la presenza di altre attività già previste dal Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Giovani, Sport e Tempo libero;
  - o Gli spazi dell'area dell'Ex-Cremeria attualmente utilizzati dall'Area Disabili dei Servizi Sociali per la realizzazione di attività con il progetto "Ottavo

- giorno”, compatibilmente con gli orari e la presenza di altre attività già previste
- Gli spazi siti in Via Paterlini n. 21/A attualmente utilizzati dai Servizi Sociali Territoriali di Cavriago per la realizzazione di attività di doposcuola con il “Isola e Isoletta”, compatibilmente con gli orari e la presenza di altre attività già previste;
  - Ogni altro spazio di proprietà comunale che, nel corso della coprogettazione, si rende idoneo ad essere fruito nell’ambito dei servizi educativi extrascolastici;

DATO ATTO INOLTRE CHE il Comune ha sottoscritto un accordo ai sensi dell’art. 11 della legge 241/1990, approvato con delibera di Giunta n. 25 del 27/02/2025 con l’Azienda Speciale CavriagoServizi, l’Istituto Comprensivo Don Dossetti e il CSL La Cremeria, avente ad oggetto l’avvio della coprogettazione di interventi educativi, di aggregazione, di orientamento e avvicinamento al lavoro rivolti ai giovani presso l’area del progetto “Impatto in Cremeria” e presso altri spazi nel territorio comunale;

PRECISATO CHE all’interno del suddetto accordo gli impegni presi sono i seguenti:

- L’Azienda Speciale CavriagoServizi si impegna a:
  - Partecipare agli incontri di coprogettazione con il proprio personale;
  - Mettere a disposizione all’interno della manifestazione di interesse e della convenzione conclusiva un contributo annuale di € 10.000,00 per la gestione e realizzazione dei servizi progettati all’interno del percorso di Coprogettazione;
  - Collaborare alla gestione della manutenzione degli spazi oggetto della coprogettazione;
  
- Il Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” si impegna a:
  - Partecipare agli incontri di coprogettazione con il proprio personale;
  - Dare autorizzazione al Comune di Cavriago di esplicitare all’interno della manifestazione di interesse l’impegno del CSL “La Cremeria” a contribuire tramite il progetto “Cavriago Social Factory”, finanziato al 50% dalla Regione Emilia-Romagna con il Bando per il sostegno di progetti di innovazione sociale approvato con DGR n. 1287/2023 AZIONE 1.3.5 DEL PR FESR 2021/2027 (spesa ammissibile prevista di € 125.475,00) con un importo di € 30.000 da destinare alla co-progettazione, al fine di:
    - Sostenere i costi della consulenza per l’analisi della gestione e della sostenibilità economica dei servizi progettati all’interno della coprogettazione;
    - Sostenere parte dei costi della comunicazione del nuovo spazio riqualificato e dei nuovi servizi co-progettati nel loro complesso;
  
- L’Istituto Comprensivo “Don Dossetti” si impegna a:
  - Partecipare agli incontri di coprogettazione con il proprio personale;
  - Dare autorizzazione al Comune di Cavriago di esplicitare all’interno della manifestazione di interesse l’impegno dell’Istituto Comprensivo a

contribuire con parte delle proprie risorse derivanti da bandi PON e PNRR al fine di finanziare attività e servizi extrascolastici rivolti a studenti e famiglie dell'Istituto Comprensivo;

- Dare autorizzazione al Comune di Cavriago di esplicitare all'interno della manifestazione di interesse l'impegno dell'Istituto Comprensivo nel mettere disposizione gli spazi dei tre plessi scolastici (Primaria "Rodari", Primaria "De Amicis", Secondaria di 1° grado "Galilei"), e in particolare i Laboratori STEAM siti presso la Scuola "Galilei", al fine di realizzare attività e servizi educativi extrascolastici progettati all'interno della Co-progettazione, compatibilmente con gli orari e le attività già programmate, e rivolte a studenti e famiglie dell'Istituto Comprensivo, mentre eventuali altre modalità di fruizione saranno disciplinate all'interno di specifico accordo o convenzione;

PRECISATO INOLTRE CHE tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

#### EVIDENZIATO CHE

- tutti i firmatari del suddetto accordo si sono impegnati nel continuare attività di fundraising in collaborazione con i futuri soggetti gestori dello spazio al fine di reperire risorse ulteriori a quelle messe a disposizione nel presente accordo e garantire ulteriori sviluppi del progetto;
- a tal fine, il Comune di Cavriago ha già provveduto a candidare il progetto al premio "New European Bauhaus Prizes – Boost for small municipality 2025" e alla richiesta di contributo della Fondazione Manodori per il 2025;

#### CONSIDERATO CHE

- Stante la disponibilità del partenariato istituzionale che ha stipulato il suddetto accordo nel collaborare al reperimento di ulteriori fondi per il supporto alle attività di progetto, lo spazio riqualificato necessiterà da parte dei futuri soggetti gestori individuati tramite la procedura di coprogettazione di investimenti per l'acquisto di arredi e attrezzature, nonché per la formazione e l'acquisizione di competenze professionali;
- Un intervento di rigenerazione attraverso interventi educativi, di aggregazione, di orientamento e avvicinamento al lavoro come quelli in oggetto si pongono l'obiettivo di generare un impatto nel lungo periodo e richiedono una continuità nell'accompagnamento costante delle relazioni generate e nel progressivo inserimento di questi nuovi servizi nel tessuto sociale e urbano di Cavriago;

EVIDENZIATO CHE in sede di firma del Contratto di Rigenerazione Urbana con la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Cavriago si è impegnato a garantire alcuni elementi minimi, meglio descritti nella Relazione progettuale allegata, che prevedono l'attivazione all'interno dello spazio riqualificato dei seguenti quattro servizi:

- Doposcuola pomeridiano innovativo con attività di aiuto-compiti, sport, laboratori ricreativi;

- Cucina didattica e servizio caffetteria in collaborazione con l'Ente di formazione professionale CSL La Cremeria;
- Aule studio\coworking;
- Gestione e affitto cucina e sale per associazioni, gruppi informali, cittadini e altri soggetti;

RITENUTO congruo, in ragione delle motivazioni sopra menzionate, stipulare a conclusione dell'istruttoria di coprogettazione una convenzione con i partner individuati della durata di 120 mesi, riservandosi però di verificare la continuazione del progetto dopo i primi 60 mesi sulla base dell'effettiva rispondenza degli interventi intrapresi alle finalità dell'avviso;

#### VISTI

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il d.lgs. 117/2017;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- il D.M. 72 del 31/3/2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali;
- le Linee Guida 17/2022 dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il d.lgs. 201/2022;
- il d.lgs. 36/2023;
- la legge regionale n. 3/2023;

\* \* \*

Tanto premesso, è pubblicato il seguente

# AVVISO

## 1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

**Amministrazione procedente (AP):** Il Comune di Cavriago, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

**Accordo:** accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 per la coprogettazione di servizi educativi extrascolastici per giovani e del progetto "Im-patto in Cremeria" tra Comune di Cavriago, Istituto Comprensivo Don Dossetti, Centro Studi e Lavoro "La Cremeria" e Servizio Sociale Territoriale di Cavriago – Unione Val d'Enza;

**Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Cavriago, dalle altre amministrazioni firmatarie dell'Accordo e dagli ETS partner o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);

**CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

**Documento Progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione;

**Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione; essa contiene, accanto a dichiarazioni comprovanti la presenza dei requisiti richiesti, una **proposta di candidatura (PdC)**, in cui l'ETS, in risposta all'avviso, produce i materiali che saranno oggetto di valutazione da parte del Comune di Cavriago ai fini di definire l'ammissione al procedimento;

**Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

**Partenariato di Terzo settore (o anche "ETS partner"):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, individuati attraverso una procedura di evidenza pubblica, idonei alla partecipazione alla procedura di coprogettazione e poi firmatari del progetto definitivo;

**Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica che comprende l'individuazione di Enti di Terzo settore da ammettere al procedimento e la successiva collaborazione tra tali enti e l'amministrazione procedente per elaborare un progetto

che, se approvato, dà luogo a conseguenti convenzionamenti con gli ETS partner per la realizzazione delle attività concordate;

**Proposta/e progettuale/i (PP):** la proposta o le proposte scaturite dal tavolo di lavoro; laddove unitaria e controfirmata dai partner, compreso il Comune di Cavriago, assume il valore di Progetto Definitivo; laddove, in assenza di spontaneo consenso intorno ad una proposta unitaria, sono presentate da più ETS in competizione tra loro, sono oggetto di valutazione comparativa da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente nelle forme e con gli esiti indicati nel presente Avviso;

**Progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale frutto consensuale dei tavoli di lavoro (o, in caso i tavoli producano una pluralità di elaborati in competizione tra loro, quello individuato dalla Commissione) rispetto al quale convengono sia l'amministrazione procedente, sia gli enti di Terzo settore e che contiene tutti gli elementi necessari alla realizzazione dell'intervento, compresi i compiti di ciascun partner e le indicazioni relativamente all'utilizzo del budget di progetto;

**Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

**Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD);

## 2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d.lgs. 117/2017 (CTS), a partecipare, previa presentazione di apposita Domanda di partecipazione allegata, ad un procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e della legge n. 241/1990, regolato dal successivo articolo 7. Tale procedimento riguarda la co-progettazione e la successiva realizzazione di **interventi educativi e di aggregazione giovanile presso l'area del progetto "Im-Patto in Cremeria" e presso altri spazi nel territorio comunale**, come meglio descritto nell'art. 3 del presente Avviso e dettagliato nell'allegato Relazione Progettuale.

Saranno ammessi ai tavoli di coprogettazione gli enti aventi i requisiti indicati all'art. 5 che saranno valutati adeguati a contribuire validamente al lavoro di coprogettazione, rispondendo quindi agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione.

Il lavoro di coprogettazione svolto con gli Enti ammessi ai tavoli si svilupperà con l'obiettivo di rispondere ai bisogni evidenziati nella Relazione Progettuale predisposta dall'Amministrazione procedente e si concluderà con la redazione di un Progetto Definitivo delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

Tale Progetto Definitivo potrà essere “unitario”, laddove i lavori abbiano come esito la formalizzazione dell’unanime adesione dei partecipanti, compresa l’Amministrazione precedente. In tal caso la Determinazione di presa d’atto della verbalizzazione dell’incontro finale che attesta tale unanime consenso costituisce conclusione del procedimento ai sensi dell’art. 11 della legge 241/1990 e sarà recepito come parte integrante dell’allegata Convenzione con gli Enti proponenti.

In difetto di tale volontaria composizione degli intenti degli Enti di Terzo Settore partecipanti ai tavoli, si procederà, ai sensi dell’art. 7, all’individuazione della proposta finanziabile, con conseguente messa a punto del progetto definitivo con tale proponente e conseguente stipula di convenzioni con l’Ente selezionato.

Sarà stipulata una unica convenzione tra Comune di Cavriago, altre Amministrazioni pubbliche coinvolte nell’Accordo e gli ETS partner individuati, singoli o raggruppati, coerentemente le risultanze dei tavoli di lavoro.

### **3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità**

Scopo della presente procedura è l’attivazione di un Tavolo di co-progettazione finalizzato ad elaborare congiuntamente e poi realizzare un progetto relativo ad interventi educativi e di aggregazione giovanile presso l’area del progetto “Im-Patto in Cremeria” e presso altri spazi nel territorio comunale. La coprogettazione si svolgerà a partire dalle indicazioni di massima contenute nell’allegata Relazione Progettuale, unitamente agli altri soggetti pubblici firmatari dell’Accordo approvato con Delibera di Giunta n. 25 del 27/02/2025 al presente procedimento e agli ETS da individuarsi attraverso la presente procedura.

**L’area del progetto di riqualificazione “Im-Patto in Cremeria”**, localizzata presso gli ultimi stabili dismessi (oggi in cantiere) dell’Ex fabbrica Cremeria Emiliana, rappresenta il fulcro della coprogettazione, nonché l’unico spazio tra quelli individuati nel presente Avviso che sarà dato in gestione al partenariato che si costituirà a conclusione del procedimento attraverso la stipula di un’apposita convenzione.

L’edificio ristrutturato sarà di tre piani, ma alcune parti saranno ad uso esclusivo del CSL “La Cremeria”. Oggetto della coprogettazione e della convenzione saranno il piano terra (269,55 mq) e il primo piano (327,65 mq)<sup>1</sup>, così come indicato nelle Planimetrie degli spazi allegate. Ai soggetti gestori dello spazio sarà chiesto di sostenere le spese relative alle utenze, che, trattandosi di un edificio NZEB ad alta efficienza energetica, sono stimate al costo annuo di circa € 9.000,00<sup>2</sup>. L’immobile è sprovvisto di arredi. L’acquisto degli arredi

---

<sup>1</sup> Le superfici sono nette, ossia esclusi vani scala, ascensore e vani tecnici

<sup>2</sup> La stima è effettuata relativamente ai soli spazi oggetto di coprogettazione, sulla base dei costi energetici sostenuti nel 2024 per edifici che rispettano standard energetici simili al nuovo immobile in riqualificazione. Le stime considerano le spese per energia elettrica e acqua (non ci sarà utilizzo di gas nell’edificio). Si specifica che a parità di consumi il costo potrebbe cambiare in base alle variazioni dei prezzi di mercato dell’energia e dell’acqua.

sarà quindi oggetto di finanziamento da parte del partenariato di co-gestione che si costituirà a conclusione della coprogettazione, stante l'impegno da parte dei soggetti che hanno firmato l'Accordo approvato con Delibera di Giunta n. 25 del 27/02/2025 a collaborare nello svolgere attività di fundraising in questo senso.

All'interno dello spazio il Comune si pone l'obiettivo di **creare un nuovo polo attrattivo e di aggregazione per i giovani** del territorio. Ispirandosi al modello dei *community hub*<sup>3</sup>, il nuovo centro dovrà essere multifunzionale e ospitare almeno i seguenti quattro servizi, previsti come elementi minimi della coprogettazione<sup>4</sup>:

- **Doposcuola pomeridiano innovativo**, inteso come “uno spazio di attività extrascolastica innovativo, co-gestito con diverse realtà istituzionali (a partire dalla scuola) ed associative del territorio centrato sull'attività motoria, sulla socialità e sul sostegno ai compiti che offra un «servizio completo» alle famiglie ed una esperienza qualificata e motivante alle bambine, alle ragazze, ai bambini ed i ragazzi”<sup>5</sup>;
- **Cucina didattica e servizio caffetteria** in collaborazione con il Centro Studio e Lavoro “La Cremeria”, che possa ospitare attività formative per i giovani studenti dell'Ente di formazione professionale;
- **Aule studio\coworking** rivolti a giovani universitari e professionisti del territorio;
- **Gestione e affitto cucina e sale** per associazioni, gruppi informali, cittadini e altri soggetti;

Al fine di integrare l'attivazione di questo nuovo spazio all'interno dell'ampia rete di servizi e centri aggregativi pubblici di cui è dotato il territorio di Cavriago, si prevede che nel corso della coprogettazione si possa valutare l'eventuale attivazione di progettualità nei seguenti spazi, compatibilmente con le attività già previste al loro interno, così come meglio descritto nell'allegato Relazione progettuale:

- Gli spazi del Multiplo Centro Culturale compatibilmente con gli orari e la presenza di altre attività già previste dal Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Giovani, Sport e Tempo libero;
- Gli spazi dell'area dell'Ex-Cremeria attualmente utilizzati dall'Area Disabili dei Servizi Sociali per la realizzazione di attività con il progetto “Ottavo giorno”, compatibilmente con gli orari e la presenza di altre attività già previste
- Gli spazi siti in Via Paterlini n. 21/A attualmente utilizzati dai Servizi Sociali Territoriali di Cavriago per la realizzazione di attività di doposcuola con il “Isola e Isoletta”, compatibilmente con gli orari e la presenza di altre attività già previste;
- Gli spazi dei tre plessi scolastici (Primaria “Rodari”, Primaria “De Amicis”, Secondaria di I° grado “Galilei”), compatibilmente con gli orari e le attività già programmate, per progetti rivolti a studenti e famiglie dell'Istituto

---

<sup>3</sup> Si fa riferimento alla definizione proposta all'interno del Research Report n. 37/24 di Euricse, dal titolo “I Community Hub: spazi multifunzionali tra rigenerazione urbana e rigenerazione sociale”.

<sup>4</sup> Gli elementi minimi sono frutto di un impegno preso dal Comune di Cavriago all'interno del Contratto di Rigenerazione Urbana, siglato con la Regione Emilia-Romagna che ha finanziato parte dell'intervento edilizio. Tali elementi minimi sono meglio descritti nella Relazione progettuale in allegato

<sup>5</sup> Il riferimento è alle Linee di mandato del Comune di Cavriago

Comprensivo, eventuali altre modalità di fruizione saranno disciplinate all'interno di specifico accordo o convenzione;

- Ogni altro spazio di proprietà comunale che, nel corso della coprogettazione, si rende idoneo ad essere fruito nell'ambito dei servizi educativi extrascolastici;

#### **4. Durata, risorse e budget di progetto**

Gli interventi oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo massimo di 120 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione il cui schema è allegato al presente Avviso. In ogni caso il Comune di Cavriago si riserva, dopo 60 mesi di vigenza del progetto, la facoltà di interrompere o proseguire il sostegno al partenariato sulla base della capacità del partenariato di rispondere in modo pienamente soddisfacente alle finalità del presente avviso.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, il Comune di Cavriago intende, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i., mettere a disposizione dei futuri partner le seguenti risorse:

- a) Un contributo annuo per tutta la durata della convenzione di € 10.000,00 a sostegno degli interventi da realizzarsi nell'ambito della coprogettazione;
- b) La gestione a titolo gratuito degli spazi presso l'Ex Cremeria, oggetto di riqualificazione all'interno del progetto "Im-Patto in Cremeria", cui è attribuito, sulla base di criteri di mercato, un valore d'uso pari a € 51.598,08 annui<sup>6</sup>;
- c) La possibilità di attivare progettualità all'interno dei seguenti spazi, i cui termini di utilizzo sono meglio dettagliati all'art. 3 e nella Relazione progettuale:
  - Spazi presso il Multiplo Centro culturale;
  - Spazi siti in Via Paterlini n. 21/A;
  - Spazi dell'ex palestra Cremeria, attualmente utilizzati dall'Area Disabili dei Servizi Sociali per la realizzazione di attività con il progetto "Ottavo giorno";
  - Ogni altro spazio di proprietà comunale che, nel corso della coprogettazione, si rende idoneo ad essere fruito nell'ambito dei servizi educativi extrascolastici;

A tali risorse devono essere aggiunte quelle messe a disposizione dal partenariato istituzionale che ha sottoscritto l'Accordo approvato con Delibera di Giunta n. 25 del 27/02/2025, che riportiamo di seguito:

- a) L'Azienda Speciale CavriagoServizi si è impegnata a erogare al partenariato di gestione un contributo annuo per tutta la durata della convenzione di € 10.000,00 a sostegno degli interventi da realizzarsi nell'ambito della coprogettazione;

---

<sup>6</sup> Il valore d'uso dello spazio è stato stimato sulla base delle quotazioni immobiliari della Banca dati dell'Agenzia delle Entrate, che a febbraio 2025 stima dei valori di locazione per l'area della Ex Cremeria che vanno da un minimo di 4,6 a un massimo di 7,2 €/mq per mese. Trattandosi di un edificio di nuova costruzione e che rispetta alti standard energetici, si è ritenuto di calcolare il valore d'uso annuale a partire dal valore massimo di €/mq per mese.

- b) Il CSL La Cremeria si è impegnato sostenere una spesa di € 30.000 da destinare a:
- Consulenza per l'analisi della gestione e della sostenibilità economica dei servizi progettati all'interno della coprogettazione;
  - Comunicazione del nuovo spazio riqualificato e dei nuovi servizi co-progettati nel loro complesso;
- c) L'Istituto Comprensivo "Don Dossetti" si è impegnato a:
- Autorizzare l'attivazione di progettualità rivolte a studenti e famiglie dell'Istituto all'interno degli spazi dei tre plessi scolastici e in particolare dei Laboratori STEAM, al fine di realizzare attività e servizi educativi extrascolastici progettati all'interno della coprogettazione, compatibilmente con gli orari e le attività già programmate;
  - Contribuire con parte delle proprie risorse derivanti da bandi PON e PNRR al fine di finanziare attività e servizi extrascolastici rivolti a studenti e famiglie dell'Istituto Comprensivo emersi dalla coprogettazione;

Tutte le risorse elencate fin qui confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- dal Comune di Cavriago e dalle altre pubbliche amministrazioni firmatarie dell'Accordo, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli Enti di Terzo settore partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- dai proventi delle attività economiche svolte negli spazi interessati dalla coprogettazione;
- da finanziamenti di enti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata, ecc.), in corso di progetto, nei modi e nei limiti indicati nel successivo articolo 11. A tal fine si specifica il partenariato costituitosi in esito alla presente coprogettazione è tenuto ad intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto.

Le risorse verranno allocate tra i partner sulla base di quanto indicato nel Progetto Definitivo, eventualmente revisionato secondo quanto previsto dall'art. 12, a rimborso delle spese sostenute, previa presentazione di corrispondenti giustificativi.

## **5. - Requisiti partecipazione**

Partecipano al Tavolo di lavoro il Comune di Cavriago, le altre pubbliche amministrazioni firmatarie dell'allegato Accordo summenzionato e i soggetti individuati ai sensi del presente articolo. Al fine di garantire una composizione dei tavoli di coprogettazione funzionale al perseguimento degli interessi pubblici evidenziati nel presente avviso, sono individuati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, i seguenti requisiti di partecipazione.

### *5.1. - Partecipazione di Enti di Terzo settore*

Possono candidarsi a partecipare ai tavoli di lavoro, eventualmente impegnandosi poi in prima persona alla realizzazione delle azioni progettuali, anche delle risorse del budget di progetto di cui all'art. 4, gli Enti di Terzo settore che rispettino i seguenti requisiti.

#### *5.1.a) – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale*

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, nel caso di iscrizione non ancora avvenuta imputabile a ritardi della pubblica amministrazione, documentazione comprovante gli atti dell'ente per perfezionarla;
- insussistenza di una delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

#### *5.1.b) – Requisiti di idoneità tecnico-professionale*

Avere maturato negli ultimi tre anni esperienze documentate in almeno uno di questi ambiti:

1. Gestione di spazi aggregativi multifunzionali aperti alla cittadinanza;
2. Interventi educativi rivolti a minori e giovani;
3. Gestione di servizi di caffetteria/ristorazione aperti al pubblico;

Gli ETS che non dispongano del requisito di cui al punto 1 potranno partecipare al procedimento, ma potranno essere coinvolti nelle azioni progettuali solo nel caso di aggregazione, anche ad esito del lavoro dei tavoli, con un ente capofila dotato del requisito 1.

### *5.2. - Partecipazione di soggetti pubblici*

Al fine di meglio considerare i bisogni del territorio, possono partecipare ai tavoli di lavoro su richiesta e senza assegnazione di budget i rappresentanti di Enti pubblici, anche diversi dai firmatari dell'Accordo, che abbiano finalità istituzionali connesse agli obiettivi del presente Avviso.

### *5.3. - Partecipazione di altri soggetti*

Possono richiedere di partecipare ai tavoli di lavoro con richiesta motivata e senza assegnazione di budget, soggetti diversi dagli Enti di Terzo settore interessati a concorrere alle finalità progettuali e che apportino a tal fine risorse utili al rafforzamento del budget di progetto di cui all'art. 4.

### *5.4. - Partenariato di rete*

Gli ETS in possesso dei requisiti di cui al punto 5.1, anche in caso di partecipazione plurisoggettiva ai sensi dell'art. 6, potranno indicare, in sede di domanda di partecipazione, la presenza di partner di rete, anche diversi da ETS, non destinatari di budget di progetto, ma funzionali o complementari alla realizzazione delle azioni progettuali; tali soggetti potranno partecipare, laddove utile e su decisione unanime del tavolo di lavoro, alle sedute di coprogettazione.

## 6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) le dichiarazioni sostitutive da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- c) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso, il requisito di idoneità tecnico-professionale di cui al punto 5.1.b.1 (esperienza nella gestione di spazi aggregativi rivolti alla cittadinanza) dovrà essere posseduto dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

## 7. – Procedura

La procedura è strutturata in due fasi:

1. La **prima fase** è finalizzata ad individuare i soggetti validamente in grado di contribuire alle finalità indicate dal Documento progettuale predisposto dall'Amministrazione.
2. La **seconda fase** è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto Definitivo.

### A) Prima fase

Gli interessati dovranno presentare, a mezzo PEC indirizzata a [comune.cavriago@legalmail.it](mailto:comune.cavriago@legalmail.it) o consegnata a mano presso la segreteria dell'Ente in Piazza Don G. Dossetti, 1 – 42025 Cavriago la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello Allegato **entro e non oltre il 05/04/2025 alle ore 12.00**. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La domanda di partecipazione, redatta sull'allegata modulistica, conterrà i seguenti elementi oggetto di valutazione per l'ammissione al procedimento:

1. autocertificazione relativamente all'esperienza posseduta, coerente con quanto previsto all'art. 5;
2. elementi utili a documentare la capacità dell'ETS di contribuire validamente all'oggetto della coprogettazione, meglio sviluppati nel documento progettuale, riconducibili ai seguenti ambiti:
  - a) Analisi dei bisogni giovanili connessa alle specificità territoriali di Cavriago, indicando in che modo il presente intervento potrebbe intercettare e rispondere a tali bisogni;
  - b) Analisi di modelli di luoghi di aggregazione rivolti alla cittadinanza e contestualizzazione dei modelli stessi nell'ambito della realtà territoriale di

- Cavriago, indicando quali aspetti di tali esperienze potrebbero essere adattati al contesto della Ex Cremeria e in che modo;
- c) Rete di collaborazioni con soggetti territoriali già attiva e strategie per la creazione e il rafforzamento di tale rete, indicando i ruoli che tali soggetti potrebbero avere nell'elaborazione del presente intervento;
  - d) Capacità di reperire risorse aggiuntive, sia in termini economici, sia con la mobilitazione di risorse comunitarie;
  - e) Esperienze pregresse che documentino la capacità organizzativa e la professionalità degli operatori in forza all'ETS.

Il Comune di Cavriago organizzerà un **incontro di presentazione dell'avviso e dei suoi contenuti il 17/03/2025 ore 16.00**. Ogni aggiornamento al riguardo sarà pubblicato sul sito istituzionale: <https://www.comune.cavriago.re.it/>.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 5, nonché l'adeguatezza dei soggetti candidati rispetto agli scopi del presente Avviso.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento formalizzerà l'ammissione al procedimento ovvero le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm. L'Amministrazione procedente nominerà con apposito atto una Commissione, per valutare l'adeguatezza delle candidature, nelle modalità di cui all'articolo 8.

La valutazione della domanda di partecipazione alla coprogettazione e della annessa proposta di candidatura verrà effettuata secondo i seguenti criteri

<b>Numero criterio</b>	<b>Criteri</b>	<b>Punteggio max</b>	<b>Aspetto oggetto di valutazione</b>	<b>Tipologia</b>
1	Analisi dei bisogni giovanili connessa alle specificità territoriali di Cavriago, indicando in che modo il presente intervento potrebbe intercettare e rispondere a tali bisogni;	25	Completezza dell'analisi dei bisogni e sua contestualizzazione alla situazione territoriale	Qualitativo
2	Analisi di modelli di luoghi di aggregazione rivolti alla cittadinanza e contestualizzazione dei	25	Completezza dell'analisi e contestualizzazione alla situazione territoriale	Qualitativo

	modelli stessi nell'ambito della realtà territoriale di Cavriago, indicando quali aspetti di tali esperienze potrebbero essere adattati al contesto della Cremeria e in che modo;			
3	Rete di collaborazioni con soggetti territoriali già attiva e strategie per la creazione e il rafforzamento di tale rete, indicando i ruoli che tali soggetti potrebbero avere nell'elaborazione del presente intervento;	20	Partenariati documentati e pertinenti ai bisogni cui dare risposta. Accuratezza della proposta di sviluppo della rete	Qualitativo
4	Capacità di reperire risorse aggiuntive, sia in termini economici, sia con la mobilitazione di risorse comunitarie;	15	Quantità delle risorse Qualità delle risorse Pertinenza con gli ambiti di azioni indicati dal Documento Progettuale	Qualitativo
5	Esperienze pregresse che documentino la capacità organizzativa e la professionalità degli operatori in forza all'ETS.	15	Pertinenza e rilevanza delle esperienze e delle professionalità dell'organizzazione	Qualitativo

Sono ammessi alla seconda fase del procedimento gli ETS che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a **70**. Tale punteggio rileva ai fini dell'ammissione o meno ai tavoli di coprogettazione e non dà luogo a graduatoria di merito.

Tutti i soggetti, che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e la cui candidatura è stata ritenuta ammissibile, sono invitati a partecipare al **Tavolo di co-progettazione (Seconda fase), la cui prima seduta è programmata per il giorno 10/04/2025.**

## *B) Seconda fase*

Scopo del Tavolo è quello di definire in modo trasparente, congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione precedente e tra Partner, un Progetto Definitivo coerente con le indicazioni del Documento Progettuale. Il Progetto Definitivo contiene, tra le altre cose:

- indicazioni specifiche circa le azioni da svolgere, compresa l'indicazione dei partner incaricati di attuarle e le conseguenti allocazioni del budget di progetto, sia con riferimento alle risorse economiche, sia agli spazi fisici di cui all'art. 4;
- indicazioni della quota di risorse eventualmente conferita da ciascun partner al budget di progetto.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Quando i tavoli avranno discusso adeguatamente (si prevede un massimo di 10 riunioni di lavoro, da tenersi nel periodo compreso tra il 10/04/2025 e la conclusione dei lavori di cantiere prevista all'interno del Contratto di Rigenerazione Urbana per il 30/09/2025) i lavori hanno termine e ne viene verbalizzato l'esito, che può consistere nelle due seguenti fattispecie B1 e B2 di seguito illustrate. Le attività progettuali prenderanno avvio con il primo Tavolo di coprogettazione il 10/04/2025.

### *B1. Volontaria composizione in un unico progetto definitivo*

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli, i partecipanti, compresa l'amministrazione precedente, convengano su un unico progetto, il verbale finale costituisce accordo integrativo del provvedimento dell'amministrazione precedente ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990; il progetto rispetto al quale si è manifestato l'accordo viene allegato alla conseguente convezione di cui all'art. 10 del presente Avviso. Esprimendo l'assenso al progetto, l'amministrazione precedente attesta la sua rispondenza ai criteri di valutazione di cui all'art. 7, caso B2. In difetto di tale assenso, il procedimento si estingue.

### *B2. Presentazione di una pluralità di Proposte Progettuali alternative in competizione tra loro*

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli emergano orientamenti diversi e non integrabili tra loro circa le azioni da svolgere, il Responsabile del procedimento dà atto dell'impossibilità di volontaria composizione in un unico progetto definitivo e invita i partecipanti a formulare la propria Proposta Progettuale vincolante contenente tutti gli elementi caratterizzanti il Progetto definitivo. Tale Proposta Progettuale sarà oggetto di valutazione ai sensi degli articoli 7 e 8 con conseguente formazione di una graduatoria e continuazione del lavoro di coprogettazione con un unico partecipante, sino al raggiungimento del progetto definitivo. Laddove nessuna delle proposte presentate sia ritenuta ammissibile, il procedimento si estingue.

Nel caso di presentazione di proposte progettuali alternative in competizione tra loro, ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione:

Numero criterio	Criteri	Punteggio max	Tipologia
1	Qualità del progetto di gestione, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza della progettazione con le finalità dell'Avviso;</li> <li>• varietà e ampiezza delle proposte di attività rivolte ai cittadini;</li> <li>• ampiezza degli orari di apertura dei diversi spazi;</li> <li>• innovatività</li> </ul>	15 15 10 15	Qualitativo
2	Capacità di aggregare risorse formali e informali del territorio per creare una rete estesa a supporto delle attività svolte negli spazi interessati dalla coprogettazione	10	Qualitativo
3	Coerenza tra attività previste e costi	10	Qualitativo
4	Piano di raccolta di risorse aggiuntive	10	Qualitativo e quantitativo
5	Coerenza tra le esperienze pregresse e competenze dell'ETS o del partenariato e le attività di progetto	15	Qualitativo

Nel caso di proposta unitaria, l'assenso dell'amministrazione precedente implica una valutazione soddisfacente del progetto definitivo rispetto alle voci sopra richiamate.

## 8. – Valutazione delle proposte

In sede di ammissione al procedimento (articolo 7, A) e poi ad esito del lavoro dei tavoli nel caso di presentazione di proposte progettuali alternative in competizione tra loro (articolo 7, B2), l'Amministrazione precedente nominerà apposita Commissione; La Commissione chiamata a valutare i progetti nella fattispecie di cui all'art. 7, B2 dovrà essere composta da soggetti diversi da quelli delegati dal Comune di Cavriago a partecipare ai Tavoli di co-progettazione.

Per il compimento delle valutazioni, nella fase A la Commissione procederà come segue:

- i. apertura in seduta pubblica dei plichi inviati dagli enti e esame della documentazione contenuta, con conseguente esclusione dei soggetti che abbiano inviato plichi incompleti o che risultino non adempienti i requisiti di cui all'art. 5;
- ii. valutazione degli elaborati presentati dagli Enti, in seduta riservata;
- iii. comunicazione dell'elenco dei soggetti ammessi ai tavoli di lavoro e della loro idoneità a parteciparvi in modo autonomo o solo se aggregati ad esito dei tavoli ad altri soggetti ai sensi di quanto previsto all'art. 5.1.b;

Nel caso di cui all'art. 7, B2 (valutazione di più proposte in competizione tra loro), la Commissione provvederà alla valutazione della proposta progettuale, all'elaborazione dei punteggi finali e quindi alla proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

In entrambi i casi, la Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Per quanto riguarda la valutazione, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento oggetto di valutazione, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

## **9. Conclusione della procedura**

In presenza di una unica Proposta Progettuale su cui convergono l'amministrazione procedente e gli ETS partecipanti ai tavoli, essa assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e viene allegata come Progetto Definitivo alla convenzione di cui all'art. 10 del presente avviso come sua parte integrante e sostanziale e gli Enti di Terzo settore coinvolti assumono la qualifica di ETS Partner.

In presenza di più Proposte Progettuali in competizione tra loro, l'amministrazione procedente formulerà una graduatoria di merito sulla base dei criteri di cui agli art. 7 e 8, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente e individuerà così l'ente di Terzo settore che formulerà la proposta progettuale più adeguata, che dovrà comunque avere conseguito punteggio superiore a 70. La coprogettazione proseguirà con l'Ente di Terzo settore così individuato, sino alla formulazione del Progetto Definitivo.

## **10. – Convenzione**

L'Ente o gli Enti di Terzo settore individuati quali ETS Partner degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno un'apposita Convenzione (di cui lo schema è visionabile in allegato) regolante i reciproci rapporti fra le Parti. La convenzione indicherà, tramite l'integrazione del progetto definitivo come parte integrante, le azioni che saranno intraprese, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente

destinazione del budget di progetto, le forme di revisione del progetto stesso in coerenza con quanto previsto all'art. 12.

### **11. – Reperimento di risorse ulteriori**

Il Comune di Cavriago, le altre pubbliche amministrazioni cofirmatarie dell'Accordo, e gli ETS partner saranno comunemente impegnati, durante l'intera vigenza della convenzione, nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura. Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata, dalla vendita di servizi o da altre fonti.

Il Comune di Cavriago, in ragione della previsione di tale ipotesi all'interno del presente Avviso, potrà sostenere, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica, proposte progettuali di enti partecipanti alla coprogettazione anche in tempi successivi all'approvazione del Progetto definitivo ma prima del suo termine, qualora:

- riguardino azioni da svolgersi sul territorio di Cavriago, relative agli obiettivi del presente procedimento;
- l'Ente co-progettante capofila del progetto destini tutte le risorse agli obiettivi progettuali secondo le modalità del successivo art. 12.

Qualora il Comune di Cavriago durante la vigenza del progetto, reperisca ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione nelle forme e nei limiti di cui al successivo articolo 12.

### **12. – Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali**

Il Comune di Cavriago, le altre pubbliche amministrazioni cofirmatarie dell'Accordo e gli ETS Partner con cadenza annuale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, e nell'ambito delle risorse disponibili, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti da ciascun ente coinvolto nella coprogettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 11, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella coprogettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, essi entreranno da quel momento a far parte del tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di coprogettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento.

### **13. - Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### **14. - Monitoraggio e rendicontazione**

Le risorse del budget di progetto destinate agli ETS Partner sono accordate sulla base della rendicontazione annuale delle spese sostenute. Sono ammissibili i costi variabili, fissi e durevoli connessi alla realizzazione delle azioni progettuali.

### **15. - Privacy**

Si informa che, ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali), i dati forniti saranno trattati dal Comune di Cavriago esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Il Titolare del trattamento è il Comune di Cavriago con sede in Piazza Don Dossetti n. 1 – 42025 Cavriago (RE). Il Responsabile della protezione dei dati personali è Lepida S.p.A. Sono incaricati del trattamento dei dati personali i funzionari/dipendenti autorizzati a compiere operazioni di trattamento. Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali in formato esteso, si rimanda alla pagina dedicata all'informativa privacy del sito istituzionale: <https://www.comune.cavriago.re.it/privacy>.

Gli ETS Partner si opereranno nell'ambito del partenariato uniformandosi a tali indicazioni e alle normative in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal d.Lgs. 196/2003 (Codice privacy).

### **17. - Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

### **18. - Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio rilevante Progetti Trasversali, Partecipazione e Coprogettazione, il dott. Giovanni Mazzoli.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al Responsabile del procedimento (alla mail [giovanni.mazzoli@comune.cavriago.re.it](mailto:giovanni.mazzoli@comune.cavriago.re.it)) entro e non oltre il **5° giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

### **19. - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

### **20. – Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna – Sezione di Parma, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento  
(Giovanni Mazzoli)